Lunedì 5 Gennaio 1903

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

# IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Udine - Anno XXI - N. 4

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 30
In quarta pagina . . . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

## Le due vittorie di ieri

L'elezione di Cremona — I due comizi e il successo oratorio dell'onor. Caratti — L'elezione di Varese e il suo significato.

### L'ELEZIONE DI CREMONA

#### La vittoria

*Cremona 4 ore 21* — (Coddè) Cremona tenne alto il suo nome; vittoria splendida. Sacchi ebbe 1500 voti di maggioranza sul candidato anarcoide: perdura entusiasmo fraterno smagliante parola on. Caratti.

#### La proclamazione

*Cremona 4 ore 23* — Nel salone municipale fu proclamata ora fra entusiastici applausi di una folla enorme la elezione di Sacchi con oltre 1500 voti di maggioranza.

Sacchi ebbe 2579 voti e Soldi 1077.

#### Dimostrazione entusiastica

*Cremona 4 ore 23.30* — Una folla di cittadini è andata ad acclamare Sacchi all'albergo «Roma» ove sta, festeggiato da numerosissimi amici.

Egli parla dal balcone applauditissimo, entusiasmando tutti per la gioia di questa vittoria della democrazia cremonese.

Sono pervenuti moltissimi telegrammi da deputati, giornali, associazioni democratiche inneggianti alla vittoria nostra.

#### Il primo comizio — Il discorso Caratti

Cremona, 3.

(C. E.) Ieri a sera una folla imponente di popolo stipava il Politeama Verdi attrattavi dal desiderio di udire i nuovi oratori venuti a patrocinare la nobilissima causa in favore della candidatura Sacchi.

Il Presidente dell'Associazione democratica, avv. Luciano Ferragni, con belle ed acconcie parole fece la presentazione dei tre deputati intervenuti Albertoni, Caratti e Gazzoni, che colla autorevolezza del loro nome davano maggior valore alla manifestazione popolare in favore dell'uomo cui tutta Italia guarda con viva ammirazione.

Sorse quindi a parlare l'on. Albertoni. La parola sua, spoglia di squisitezze retoriche, rispecchiante il pensiero dello scienziato e la convinzione profonda del filosofo, fu ascoltata religiosamente interrotta nei punti salienti da applausi e salutata in fine da una ovazione.

A lui successe poscia l'on. Caratti pronunciando uno smagliante discorso caldo di sentimento quanto denso di idee a favore dell'on. Sacchi e del partito che esso rappresenta in tutta Italia; partito a cui l'oratore dice di essersi iscritto appena entrato alla Camera, come a quello che meglio di ogni altro corrisponde al pensiero moderno ed ai bisogni urgenti del nostro paese.

L'on. Caratti dimostrò anche con la più perspicua efficacia come siano sterili contro la candidatura e contro le idee dell'on. Sacchi, tanto le opposizioni dei partiti reazionari, quanto quelle di coloro che pur si credono politicamente più avanzati: e come quelle opposizioni si colleghino nel tentativo di condurre la nostra vita pubblica a condizione di cose che l'ambiente non potrebbe in alcun modo tollerare.

Dimostrò come l'azione radicale pratica e positiva derime l'equivoco e indirizza la vita politica e sociale del paese verso quella meta di conquiste graduali che man mano vanno maturandosi nella mente del popolo.

Chiuse l'ispirata orazione fra gli evviva e i battimani fragorosi leggendo il seguente ispirato telegramma dell'on. Fradeletto diretto al presidente della Associazione democratica cremonese:

« Mi consenta di inviare per mezzo suo un fervido augurio al mio capo parlamentare Ettore Sacchi. Io confido che i cremonesi rimandino alla Camera con ampio consenso di suffragi l'uomo dal carattere integro, dall'intelletto sereno e perspicuo. Ettore Sacchi ha mirabilmente compreso il valore dei nuovi elementi della vita sociale — il loro incontestabile diritto ad ogni libertà di manifestazione — il dovere dello Stato di riconoscerne e sancirne le aspirazioni legiste. Così egli s'inspira con modernità d'intenti a quella larghezza di pensiero e di opere onde l'Italia potè ricostituirsi stabilmente sotto il regime dei plebisciti, mercè il concorso medesimo delle forze rivoluzionarie.

« Ad Ettore Sacchi il mio affettuoso devoto saluto.

*Fradeletto.*

Disse infine brevi, applaudite parole l'on. Gussoni portando il suo caldo voto alla riuscita dell'on. Sacchi anche a nome dei propri elettori operai della valle Seriana, acciocchè l'imperterrito ed indefesso propugnatore della emancipazione dei lavoratori possa continuare a coronare nell'incremento del partito radicale la nobile sua opera così bene avviata in Italia.

Stavasi per chiudere senza incidenti colla lietezza nell'animo per la comunanza dei voti fra pubblico e oratori quando a un tratto l'on. Deandreis chiede la parola da una loggia fu fatto salire al palco scenico.

Notisi che il suo intervento e le sue prime parole cortesi in riguardo all'on. Sacchi furono dal pubblico rispettosamente accolte così che non vi era a temere alcun disgustoso incidente ma subito dopo avendo attaccato l'on. Sacchi personalmente il pubblico sorse indignato a fischiarlo gridando viva Sacchi e insistendo al punto che a lui fu impedito pronunciare nessun'altra parola. Tumultuariamente quindi si chiuse il comizio.

Più scortese e più ingrato intervento non potevasi aspettare dai repubblicani intransigenti. L'on. De Andreis poi meno di qualunque altro doveva prendere la parola, primo perchè deplorando egli l'equivoco in cui si evolve il partito radicale ne ingenerava un altro patrocinando l'alleanza col partito anarcoide socialista lui antisocialista convinto; secondo che meno di ogni altro doveva parlare quando si pensa che all'epoca dolorosa del 98 Sacchi al Tribunale di guerra fu testimonio di difesa dei reclusi politici e nel momento grave del pericolo strinse in faccia ai magistrati in kepì la mano agli imputati e che la sua azione presso il ministero di umanità verso i carcerati raddolcendo le asprezze del carcere e la sua propaganda per l'amnistia non doveva essere pagata con tanta ingratitudine.

Chiudo col voto che mentre uscirà questa mia sul vostro giornale, abbia ad uscire dall'urna il nome caro dell'uomo che tutto il paese onora.

### L'ELEZIONE DI VARESE

*Varese 4* — Votazione di ballottaggio; risultato definitivo: Iscritti 10861; votanti 6555: prof. Luigi Maria Bossi (divorzista) voti 3343; avv. Carlo Bizzozero (antidivorzista) voti 2934; voti dispersi, nulli e contestati 178. Manca una sezione.

#### Il comizio in contraddittorio

*Cremona 4* — Ieri sera — in seguito al Comizio di venerdì — ebbe luogo pure al Politeama un imponente comizio in contraddittorio.

La parola fu libera ai sostenitori dei due candidati, e l'on. Caratti lottò con vigore ed efficacia contro De Andreis Rabriola ed altri avversari con primo successo.

La Democrazia ha ragione di rallegrarsi sinceramente di quella di ieri, che fu veramente una buona giornata per lei. A Cremona e a Varese, due aspre battaglie e due complete vittorie.

La vittoria di Cremona raggiunta nel nome di Ettore Sacchi, significa il trionfo dei sani propositi d'ordinata democrazia di fronte alle follie anarcoidi, ed alle — anche più spregievoli — torbide compiacenze della impotente reazione.

L'illustre amico nostro ben si meritava questa solenne rivincita dalla quale trarrà nuove forze per le battaglie cui il dovere democratico lo chiama e da cui si attendono nuove conquiste; ma un po' ce la meritavamo tutti quanti amiamo quella leale dottrina di cui Ettore Sacchi è così degno interprete, e avevamo sofferto al tentativo di vederle recata offesa, e vediamo oggi una così piena riparazione.

Ancora ci rallegriamo per l'elezione di Varese, la cui piattaforma era per la prima volta costituita dalla questione del divorzio. E il divorzista prof Bossi riuscì vincitore di tutte le mene e le coartazioni di che i clericali — in barba al *non expedit* — facean sostegno al loro candidato anti divorzista avv. Bizzozzero.

E' in questa prova un buon saggio per le eventuali battaglie avvenire.

FEDALTO.

## DALLA CAPITALE

### Ricevimenti al Quirinale

*Roma 4* — Il Re oggi ricevette la presidenza della Lega di resistenza dei carrettieri di Pozzolana, presentata dal deputato Santini. Il Re volle essere minutamente informato della vita che menano i carrettieri, facendosi raccontare curiosi episodi.

— Il Re ha ricevuto poscia Ferdinando Martini, governatore dell'Eritrea, in udienza di congedo.

### Omaggi di capodanno a Margherita

*Roma 4* — Oggi tutti i ministri si si sono recati al palazzo Margherita per presentare gli omaggi di capodanno alla Regina Madre.

### Per il nuovo trattato con l'Austria

*Roma 4* — L'officiosa *Agenzia Italiana* scrive: « Abbiamo ragione di credere assolutamente premature le notizie diffuse circa le trattative e i nomi dei negoziatori del nuovo trattato di commercio fra l'Italia e l'Austria-Ungheria ».

A tale proposito possiamo aggiungere che, fino a questo momento, nulla è avvenuto fra i due governi che preluda siffatte trattative.

### La salute di Di Broglio

*Roma 4* — Il ministro Baccelli per incarico del Re si recò a visitare Di Broglio e lo trovò assalito nuovamente da febbre. L'on. Baccelli, come medico, prescrisse al collega il riposo.

### Nuovi cavalieri del lavoro

*Roma 4* — Vennero nominati cavalieri del lavoro Gerli Carlo, industriale in seta a Milano; Bonacossa Pietro, industriale a Vigevano; Antomotti Paolo, agricoltore a Sostegno; Castellani Augusto, orefice a Roma; Beccaro Giovanni, industriale ad Acqui.

## LA RIVOLUZIONE AL MAROCCO

### Andremo a Tripoli?

*Parigi 4* — Secondo un dispaccio da Madrid, il ministro Prinetti a Roma avrebbe dichiarato a parecchi deputati che la situazione è grave. Il ministro aggiunse che l'Italia agiva di concerto colla Francia e coll'Inghilterra, e che un'occupazione della Tripolitania poteva imporsi. Il ministro avrebbe pure detto che la situazione in Macedonia e in Albania è delle più inquietanti.

## Caleidoscopio

**L'onomastico.** — Domani, 6, S. Epifania.

×

**Effemeride storica.** — *5 gennaio 1412.*

A San Daniele fu appiccato un Andrea detto Bianco di Sequals processato per furto ed omicidi tra i quali quello di un vescovo tedesco (Statuti di San Daniele).

## Interessi e cronache provinciali

### La Festa della Befana

#### al Patronato scolastico

**Cividale, 5.**

Si avvertono le gentili persone che prendono interesse a questa bella festa dell'infanzia ch'essa avrà luogo, martedì, alle ore 5 pom., nel teatro Ristori gentilmente concesso, coll'intervento della Banda cittadina.

La Presidenza si ripromette un numeroso intervento di pubblico.

*Programma.*

1. Omaggio detto da una bambina;
2. Parole del Presidente;
3. Dispensa dei doni;
4. Dialogo fra due bambini; Ringraziamento alle signore patronesse; Olga Gabrici de Craigher, Edvige Strazzolini, Maria Zanutta, Ernesta Caneva Tuzzi, Teresita de Pressi-Gabrici, Teresina Zuliani, Maria Piccoli, Giulia Mazzocco;
5. Parole dette da un bambino. Ringraziamento al Consiglio d'amministrazione del Patronato: Pier Sylverio Leith, avv. Luigi Dondo, Pietro Zanutta direttore, Miura ispettore Rigotti, alle autorità, alla cittadinanza tutta, che con tanto slancio prese parte a questa festa della carità. — Ingresso cent. 20.

**Alla Società operaia.** Ieri sera ebbe luogo il primo Consiglio della Società operaia presieduto dal neo eletto presidente cav. Giacomo Gabrici il quale fece un discorso dicendo con acconce parole delle finalità democratiche e dell'avvenire della società, del lavoro ch'essa ha da compiere per raggiungere il bene dei soci. Si diede quindi lettura del verbale dell'ultima seduta ed il sig. G. B. Vuga diede il benvenuto al presidente augurandosi che non sorgano questioni a compromettere l'opera e gl'interessi sociali.

Si passò poi alla nomina della Direzione riuscendo eletti i signori Del Fiorentino ing. Matteo, Caneva Giuseppe, Pozzi Tobia, e Venturini Domenico. Il sig. Caneva venne proclamato vice presidente avendo riportato 11 voti come il sig. Del Fiorentino, ma essendo più anziano di età.

Il cav. Gabrici comunicò infine che non potendo recarsi personalmente a Roma ad onorare la memoria del Re Galantuomo, inviava a sue spese il portabandiera signor Secondo Sabbadini, e si faceva rappresentare dall'ingegnere Del Fiorentino.

**Esposizione di Udine.** — La vostra on. Giunta municipale deliberò di aggregare il sig. Giacomo Gabrici di qui, alla Commissione per le belle arti. Come si vede, il cav. Gabrici è tenuto in molta estimazione anche fuori del proprio paese.

Congratulazioni all'egregio cittadino.

**Spilimbergo,** 2 genn. (rit.) — **Capo d'anno** — Ieri la banda cittadina percorse alle 8 del mattino le vie del paese suonando allegre marce per salutare il nuovo anno.

**La festa della filarmonica** durò fino alle 4 di stamane. L'incasso salì a lire 181.50 e non corrispose a dir vero

---

76 APPENDICE AL *FRIULI*

## Dalla morte alla vita

### Romanzo originale parigino

DI

CARLO MÉROUVEL

per indurre sua nipote ai sentimenti che essa da lei s'attendeva.

Dichiarò che egli voleva parere ignaro di quel fatto che egli benediva *perchè sarebbe per lei causa di fortuna* e che egli non amerebbe meno la donna a cui tutto dovrebbe.

Coprì infine con estrema destrezza e con le forme più rispettose tutto ciò che le sue pretese avevano di duro, di basso, di ripugnante.

Conchiuse dicendo:

— Voglio che voi mi trattiate da amico, che mi ammettiate nella vostra intimità ed usiate di tutta la vostra influenza su un cuore che voglio guadagnare.

La duchessa non si rasserenò, ma era vinta.

— Sia — disse. — Il vostro silenzio è a questo prezzo?

— Vi occorre un giuramento?

Ella si vendicò con un oltraggio.

— Il vostro interesse non basta?

Egli non rilevò l'offesa.

— Allora siamo d'accordo? — disse.

— Poichè è necessario.

— Spero guadagnarmi l'animo vostro, malgrado le vostre prevenzioni.

— Tentate!

La duchessa gli voltò uno sguardo irato, che si addolcì di botto ad un cenno del conte.

S'era aperto un uscio.

*Bianca di Charnay* stette un momento sulla soglia della sala.

Vestita di nero, d'una stoffa cupa e vaporosa, con i lineamenti coperti da un'ombra di tristezza ella precedeva un vegliardo dal volto benevolo e dolce.

Era il conte Cazzola, conosciutissimo a Napoli per il suo lieto umore e la sua cortesia squisitissima. La duchessa disse:

— Mio cugino, il signor conte Filippo Vaunoise, uno dei nostri vicini del Berry ed un nostro buon amico, ha in animo di passare alcuni giorni a Napoli, e sarebbe molto lusingato dal vostro patrocinio.

La sera stessa Vaunoise pranzava a palazzo presso alla signorina di Charnay.

Rientrato all'albergo, scrisse due righe al suo amico Campayrol per dirgli: « Tutto va bene ».

Otto giorni dopo, a forza di destrezza, aveva abituato la duchessa all'idea di affidare la sorte di sua nipote a quel pretendente, il quale non mostrava che le sue qualità di mondano e nascondeva accuratamente i vizi che lo avevano incancrenito fino al midollo.

Il quindici gennaio, di ritorno al suo palazzo di Parigi, una sera ch'era sola nella propria camera con sua nipote, le prese le mani e con maggior tenerezza del solito le disse:

— Bianca, tu sai che io voglio la tua felicità...

— Nonna!...

— Ho riflettuto a lungo sul modo di assicurarla. Mi si chiede la tua mano.

Alla fanciulla si strinse il cuore.

Da lungo tempo aspettava questa notizia.

— Il signor Vaunoise?... — mormorò

— Sì, il signor Vaunoise.

— Che cosa gli avete risposto?

— Che ti avrei consultata, e che tanto gli aprivo casa mia.

— Il signor Vaunoise veniva, infatti, molto sovente. Che cosa mi consigliate?

— Dovrai maritarti... Non puoi vivere sola.

— Malgrado quello che è accaduto?

— Il passato non esiste più — disse vivamente la duchessa. Chi mai lo conosce o se ne ricorda? Deve essere morto per te come per gli altri. E poi, dà retta a me, il signor Vaunoise ha anche lui molte pazzie da farsi perdonare. Il signor di Vaunoise sarebbe rovinato se noi non venissimo in suo aiuto. Egli è del resto di troppo piccola nobiltà per poter pretendere alla tua mano. Il signor Vaunoise trova in questo matrimonio la fortuna e lo splendore di una situazione insperata. Sarà ai tuoi piedi per gratitudine. Tu lo dominerai da tutta l'altezza della tua nascita, della tua ricchezza. Non avrai dunque da rendergli conto. Capisci?

— Comprendo che il signor di Vaunoise farebbe un matrimonio di ambizione e di cupidigia. Ma credo anche *comprendere che questo matrimonio vi* sorride e lo desiderate.

La signora della Roche Villars non si aspettava una risposta così precisa.

Rimase un istante interdetta, poi tirando a sè la nipote le disse con voce commossa:

— Non si può dire colpevole un uomo perchè è ambizioso. Il signor di Vaunoise può non essere indifferente alla fortuna, ma il signor Vaunoise t'ama da lungo tempo... lo so...

— Ed io ho giurato a me stessa di non amare alcuno.

— Sciocchezze!

— Il mio cuore è chiuso per sempre!

— Illusioni!

— Nonna!

— Non rispondere... Chi ti fa premura? Segui soltanto i miei consigli. Ascolta il signor Vaunoise... egli ti dirà i suoi sentimenti... Io gli ho promesso la mia protezione e mantengo la parola... non scoraggirlo... Pensaci. Ogni giovane ha bisogno d'appoggio... Fra qualche anno io non ci sarò più. Pensaci.

Se la strinse al seno e depose un bacio sulla sua fronte pura, tra le ciocche arricciate dei suoi bei capelli biondi.

La *signorina di Charnay* andò a rinchiudersi nelle sue camere e rimase a lungo assorta davanti una fotografia del suo amante.

— Perchè mi ha egli abbandonata? — pensava.

*(Continua).*

alle previsioni; inutile dirlo, l'orchestra prestò ottimo servizio e a tutti i componenti che si sacrificarono gratis a pro della Filarmonica va tributata sincera lode. Speriamo che in altra prossima festa il concorso sia quale meritano gli scopi dell'Istituzione.

**Pordenone,** 4 — Scuola libera popolare. *(Sticus)* — Discutere con chi ad arte o per ignoranza non *distingue*, è malagevole impresa; tuttavia proviamoci senza la velleità di convertire alla ragione i sordi di proposito e gli altri indolenti nello spirito e nell'intelletto. Politica alla scuola non se ne deve fare. Sta bene, purchè per politica intendasi « azione di un partito o di un governo in un dato momento della vita parlamentare ».

Ma se per politica vuolsi significare, come gli scrittori dicono, la dottrina delle attribuzioni e dei fini dello Stato, allora diventa qualche cosa di indispensabile per una istituzione la quale mira più all'*educazione civile* che all'istruzione *professionale* degli uditori. Posta la divisione, convincesi, che, come in diritto costituzionale (oh perchè il *corrente* (!!) *Tagliamento* non domanda la soppressione di questa disciplina politica ?) si parla degli organi, degli uffici ecc., dello stato senza recriminazioni, così si potrà, in tema di legislazione sociale, dire *perchè*, in qual modo, ed entro quali limiti lo stato è necessitato, o *volontariamente* provvede alla tutela del lavoro. Non c'è niente da far inorridire!

Non scriva poi il *Tagliamento*, rispondendoci, che se l'avv. Polloreti non ha trattato di politica dovrà, come noi dicemmo parlarne... e che perciò le sue lagnanze sono giustificate. Eh via! Se negando la libertà del lavoro è sceso nell'agone politico, *datene la dimostrazione, non l'affermazione*; oppure s'è mantenuto nel campo economico ed allora volete, forse, mantenere il *biasimo* per ciò che non è fatto ancora!! Oh potenza della virtù... logica!

Nè, per l'amor del cielo, si dica che « ci sono a Pordenone tanti luoghi in cui *si può* parlare liberamente degli argomenti più *discussi e meno risolti (!!)* dell'economia politica ecc. » all'unico intento di trattare ad una stregua inferiore delle altre discipline l'economia politica ecc. L'economia politica non è una scienza meno *positiva* e meno utile della matematica, della medicina ecc... e chi per questa affermazione si sentisse in caso di atteggiare la bocca al riso, farebbe bene studiare un po' il Gide ed anche il liberista Pantaleoni. Non facciamo esclusivismi, nè preferenze, poichè se una ragione esiste per impartire qualche elemento di elettricità nella scuola, ve ne sarebbero cento e più a favore dell'insegnamento dell'*economia* politica.

Siamo intesi dunque, caro foglietto, a meno che tu, dopo 15 giorni di riflessione, non sorta con una una nuova e brillante definizione di « politica ». Se puoi... aiutaci!

**Levata di scudi.** — Si diceva che i clericali avrebbero risposto ai socialisti domenica 4 al teatro Sociale. Fu vana illusione.

*Mi fu riferito — do la notizia* con beneficio d'inventario — che i preti fanno pratiche per comperare il salone Coiazzi 25 mila lire! Bazzuole! Con i 91 cent. di paga giornaliera.... questi sarebbero veri miracoli finanziari!

**Movimento operaio.** — S'è costituita la lega fra muratori di Pordenone e paesi limitrofi. Le leghe dei falegnami e dei metallurgici si riuniscono oggi. Si fanno pratiche per la costituzione di una sezione della Camera del Lavoro.

**Aviano,** 2 (rit.) — Teatro — Ieri sera la compagnia drammatica Ogheri-Muchetti, al nostro Sociale, diede la sua prima rappresentazione con la *Monaldesca di S. Chiara* di Napol Giotti. Si distinsero gli artisti Bressianini Vincenzo, Ogheri Virginia e signorini Attilio; lo spettacolo si chiuse colla farsa *Giannina*, che piacque assai per merito degli attori Muchetti e Simeoni Attilio. Tutti furono meritevolmente applauditi.

Domani a sera, *La colpa vendica la colpa*, di Paolo Giacometti, e la farsa *Me vorla?*

**Tricesimo,** 4 — Buona usanza — Il sig. Capellaris Vittorio ha elargito lire 1, in sostituzione di torce per la morte della signora Feruglio Livinia, a questa Società operaia agricola.

La Direzione ringrazia.



**Veggasi in quarta pagina:** *Teodoro De Luca.*

## Nuovi uffici - Servizi pubblici

Col primo, alla pianta organica della Direzione Generale della Sanità pubblica stabilita dal r. Decreto 16 novembre 1902, è aggiunto un ufficio per gli affari generali costituito di un capo sezione di prima classe della carriera amministrativa a L. 5000; di due primi segretari di prima classe, un medico e un amministrativo a L. 4000 e di un ufficiale d'ordine di seconda classe a lire 2000. — I funzionari di tale ufficio saranno per la prima volta nominati a scelta e su proposta del ministro dell'*interno* tra i funzionari già in servizio nell'amministrazione centrale nell'Interno e nelle amministrazioni provinciali dipendenti dal ministero dell'Interno.

— Col secondo, nella costituzione del Consiglio superiore di sanità, ai membri indicati nell'art. 4 della legge 22 dicembre 1888, sono aggiunti i seguenti altri:

tre dottori in medicina e chirurgia, competenti particolarmente nell'igiene pubblica; due persone esperte nelle scienze agrarie; due veterinari; il colonnello capo dell'ufficio d'ispezione veterinaria del r. esercito.

E nella costituzione del Consiglio provinciale di sanità, ai membri indicati all'*articolo 8 della suddetta legge* sono aggiunti, qualunque sia la popolazione della provincia, i seguenti altri: un dottore in medicina e chirurgia — un veterinario — una persona esperta nelle scienze agrarie — il veterinario provinciale, ove esiste — l'ufficiale medico in attività di servizio di più alto grado residente nel capoluogo della provincia.

# Su e giù per Udine.

## Unione Democratica Friulana

**L'onorevole Alessio a Udine**

L'Unione Democratica Friulana, ha stabilito di *far seguire un corso di conferenze* dai migliori uomini politici del partito radicale.

Il corso sarà iniziato domenica 18 corr. dal deputato di Padova on. Giulio Alessio, il quale svolgerà il tema: I fini della *democrazia*.

Mentre approviamo pienamente la deliberazione dell'*Unione Democratica* di giovare alla propaganda con la trattazione pubblica di opportuni temi, ci compiacciamo che il ciclo di tali conferenze sia iniziato da un uomo dell'autorità e del valore dell'on. Alessio.

A lui anticipiamo fin d'ora il benvenuto a nome di quanti anche fra noi gli sono devoti ammiratori.

**Il nuovo vaglia unico.**

A proposito degli inconvenienti, cui ha dato luogo l'emissione del nuovo vaglia unico in sostituzione delle cartoline-vaglia, il ministro Galimberti, interpellato in proposito, assicurò di avere impartito delle pronte disposizioni per eliminare, in quanto sia possibile, tali inconvenienti segnalati nel nuovo vaglia, derivanti essenzialmente dalla imperfetta conoscenza del meccanismo del nuovo servizio da parte di alcuni funzionari e del pubblico. I vantaggi materiali permanenti largamente compenseranno gli inconvenienti temporanei. All'uopo inviò degli ispettori centrali nei principali uffici del regno, allo scopo di provvedere al riguardo.

**Convegno studentesco interuniversitario.** Il Comitato esecutivo in base alla facoltà concessagli dall'Assemblea del 27 p. p. prendendo atto della rinuncia del sig. R. Berghinz dalla carica di consigliere, chiamò a surrogarlo il signor Ferdinando Calligaris dell'Università di Torino.

**SCUOLA POPOLARE SUPERIORE**

Questa sera, alle ore 20.30, lezione sul tema: *I tre ordini di architettura*, docente prof. Del Puppo.

**Una brillante vittoria del Segretariato d'Emigrazione**

Constatiamo con piacere una nuova vittoria del nostro Segretariato dell'Emigrazione.

L'operaio muratore Roman Antonio, di Tolmezzo, lavorando in Germania riportò la frattura di un braccio.

L'istituto di assicurazione presso cui l'operaio era assicurato, liquidò subito un sussidio annuo, ma dopo qualche tempo ridusse il sussidio stabilito.

Il Roman si rivolse allora al nostro Segretariato dell'emigrazione, col mezzo del quale venne iniziata una lite innanzi il tribunale arbitrale di Berlino.

Malgrado la tenace difesa dell'assicurazione tedesca, che forte di mezzi, nulla aveva ommesso per far valere le sue ragioni, dopo tre gradi di giurisdizione e grazie all'appoggio di questo segretariato, giorni sono il Tribunale supremo di Berlino, con una elaborata sentenza condannò l'assicurazione a pagare all'operaio Roman la quota precedentemente fissata.

**Cucina economica popolare di Udine.** Ci si comunica che la vendita dello scorso mese diede i seguenti risultati: Minestre 3669 — Ossi maiale 102 — Carne 75 — Pane 3379 — Vino 311 — Verdura 570 — Bacalà 41 — Totale n. 8147 razioni.

**Contribuenti all'erta.** Presso l'Ufficio di ragioneria municipale sono ostensibili da oggi in poi, dalle ore 9 alle 3 pom., i nuovi ruoli della ricchezza mobile.

## LA MORTE DEL SENATORE BREDA

E' stata appresa con vivo rimpianto anche a Udine cui lo legavano relazioni di amicizia e *d'interesse*, la *notizia* della morte del senatore Stefano Breda, avvenuta la notte sopra ieri a Ponte di Brenta.

La storia della vita del senatore Breda è in gran parte quella delle maggiori industrie del Veneto. Dopo essere stato l'anima dei primi tronchi ferroviari costrutti nel Veneto, fu a capo della Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche; ma la sua gloria maggiore viene dalle Acciajerie di Terni a mezzo delle quali condusse l'Italia a liberarsi, siderurgicamente dallo straniero.

Fu deputato di Padova, coprì molte altre cariche importanti. Quale presidente della Società degli ossari di San Martino e Solferino, si deve a lui la costruzione della magnifica torre monumentale sullo storico colle della battaglia di S. Martino.

Vincenzo Stefano Breda è morto a 78 anni, ma fino all'ultimo conservò fibra fortissima, sì che anche ora attendeva alla sua vastissima azienda privata non solo, ma anche ai lavori del Senato con attività giovanile.

Era un gran lavoratore ed un uomo buono, e nel 1848 e 1849 combattè da valoroso le battaglie dell'indipendenza.

Alla famiglia le nostre condoglianze.

## Una brillante operazione dei rr. carabinieri

Narrammo giorni fa del non riuscito furto da parte di ignoti tentato di notte in casa dell'ing. Pecile fuori porta Gemona.

I ladri che poterono svignarsela appena avvertito il rumore delle mosse del sig. Pecile lasciarono sul terreno gli arnesi, diremo così del loro losco mestiere e cioè: delle grosse spranghe d'acciaio e della creta con la quale dopo svelta l'inferriata s'erano accinti a rompere i vetri della finestra, senza far rumore, per entrare in casa.

Il fatto venne denunciato e i carabinieri attivarono subito delle accurate indagini per scoprire gli ignoti, l'odore dei quali non aveva lasciato insensibile l'acuto olfatto del brigadiere Ferrari incaricato di procedere alle indagini.

Nel contempo veniva denunciato che la stessa *notte del 1° d'anno ignoti* avevano tentato un altro colpo, nella fornace della ditta Rizzani e Cappellari in Baldasseria.

Tolta l'inferriata dello studio della fornace e rotti i vetri della finestra con della creta perchè i vetri, infrangendosi, non facessero rumore entrarono nello studio.

Quivi scassinarono un cassetto della scrivania ove trovarono delle monete d'argento, nichelio e rame ed un orologio d'argento.

In altri due cassetti della stessa scrivania eravi una rilevante somma di denaro che doveva servire per la mercede settimanale agli operai.

Stavano appunto gli ignoti per impossessarsi di questa somma quando il sig. Cappellari che abita in locali attigui allo studio avvertito l'insolito rumore dato l'allarme scese precipitosamente col figlio suo.

Ma nello stesso tempo i ladri alla loro volta avvertirono l'allarme e poterono svignarsela senza essere veduti abbandonando però l'appetitoso bottino.

Ai due Cappellari non restò che denunciare il fatto all'autorità; questa affidò l'incarico allo stesso brigadiere dei carabinieri Ferrari.

Il bravo funzionario capì subito che per le circostanze e per i mezzi adoperati gli autori dei due tentati furti dovevano essere gli stessi o per lo meno appartenere ad una stessa masnada.

Dopo attivissime ricerche e disposto un appostamento nei dintorni di Baldasseria, sabato notte, il brigadiere Ferrari coadiuvato da altri carabinieri riuscì a sorprendere proprio vicino ai casali una comitiva di individui.

Intimato a costoro senz'altro l'arresto, tre di essi riuscirono a fuggire ma il quarto restò in trappola.

Egli è certo Modestini Spartaco, noto pregiudicato, di Tricesimo, uscito qualche giorno fa dalle nostre carceri.

Fu trovato in possesso di grimaldelli, leve di ferro ed altri oggetti atti a scassinare ed a rompere porte, finestre, cassetti ecc.

Tradotto in arresto nell'interrogatorio subito si confessò autore di parecchi tentativi di furto fra i quali quello del sig. Pecile e della fornace Rizzani e Cappellari.

Pare anche che abbia confessato il nome dei suoi degni compagni di ventura alla ricerca dei quali continuano le indagini dell'Autorità.

**LADRO FEMMINA ARRESTATA**

Lo stesso brigadiere dei carabinieri Ferrari ieri in S. Osualdo arrestò la ben nota pregiudicata Dell'Este Maria, quarantenne, abitante a S. Osualdo, quale autrice di furto di biancheria, e polli a danno di Andriana Vazzola dei casali del Cormôr. La refurtiva venne sequestrata.

Decisamente l'ottimo e zelante brigadiere Ferrari ha cominciato bene l'anno nuovo a tutela della proprietà.

**ECHI DELLA DISGRAZIA di Via Grazzano**

Ieri alle 3 pom. ebbero luogo i funerali dell'infelice bambino Giovanni Ciocchiatti vittima delle fiamme, e di cui narrammo l'orribile morte.

Furono modestissimi in relazione anche alle condizioni della povera famiglia, ma riuscirono commoventi e solenni per il largo tributo di compianto reso dal numeroso concorso di popolo commosso e rattristato dalla sciagura.

***

La povera madre ne avrà delle sue scottature ad ambo le mani per oltre 40 giorni.

La sua bambina di sette mesi, lattante, venne sabato stesso ricoverata all'Ospedale nel riparto bambini, onde toglierla dal latte materno che per l'acerbe sofferenze di questi giorni non poteva che nuocerle.

Quest'oggi anche la madre sventurata sarà accolta all'Ospedale.

A questo proposito il povero Ciocchiatti Antonio ci prega di rendere per suo conto pubblico e sentito ringraziamento all'egr. dott. Costantino Perusini vice presidente dell'Ospedale, che in questa circostanza ha nobilmente ed affettuosamente contribuito a lenire le conseguenze della tragica sventura.

**Benvenuto.** Ieri è arrivato nella nostra città il 5° squadrone di cavalleria che era in distaccamento a Sacile, a rimpiazzare quello che è già partito ieri l'altro per detta città.

## Per il commercio bovino

*Sig. Direttore,*

Nella *Patria* di lunedì p. p. abbiamo letto un articolo dimostrativo del grande favore cui godono anche fuori Provincia le nostre produzioni bovine.

Associandoci alle lodi meritate ed indirizzate al cav. Faelli ed a tutti i cultori della razza bovina della regione, che sottostando a dispendi ed a diligenti studii tenendo alto il nome ed il prestigio agricolo nostro, hanno bene meritato dal Paese, ci permettiamo col mezzo del di Lei reputato giornale di esprimer un desiderio, un augurio che, i nostri prodotti bovini, possano farsi strada anche oltre il *confine orientale.*

Fino a cinque anni or sono, i bovini nostri per uso macello, potevano liberamente transitare oltre il confine Austro-Ungarico senza ostacoli; da quel tempo tale permesso venne tolto, e dice la Imperiale Ordinanza, per motivi di sanità del bestiame stesso.

Forse allora, se non il male, potrà esser stato possibile il dubbio della malattia, ma certamente oggi tale fatto non esiste assolutamente.

A provare questo, un friulano al di qua del confine che possieda terreni anche al di là, ottiene il permesso di passaggio e di permanenza su quel territorio dove è proibita la importazione di quel bestiame, di razza e qualità, uguale a quella cui si oppone il veto delle autorità austriache.

Dunque ragionando si viene a questa conclusione:

Per il commercio resta proibita la importazione in tutta la monarchia Austro-Ungarica per ragioni di sanità, *a menocchè il luogo dove si vuole spedirlo trovisi in condizioni di possedere un macello con servizio di binario ferroviario fino all'interno di esso,* mentre che passando il confine con bovini per lavoro e soffermandosi sul territorio che si vuole salvare dalla supposta malattia, questo è concesso subito, dimostrando così a luce meridiana; che, ben altra causa, esclusa quella sanitaria, è originaria della proibita nostra importazione.

Considerato in argomento che il solo Capitanato di Gradisca settimanalmente importa nel regno un gran numero di bovini, specie da 4 a 18 mesi, praticando accanita concorrenza sui nostri prodotti; al contrario noi siamo impotenti a far conoscere e commerciare quel bestiame, riconosciuto ovunque per ottimo, anche nel limitrofo Stato.

E dal momento che trattasi di interessi reciproci tra vicinanti di confine, non trascurato il rilievo delle relazioni amichevoli dei rispettivi Stati, sarebbe desiderabile per quanto riguarda il bovino bestiame, il libero scambio.

E per questo ottenere, sarebbe doveroso l'interessamento dei Deputati tutti del Friuli cui spetta il dovere l'adoprarsi per un tanto generale interesse di regione eminentemente agricola e produttiva di bestiame oltredire ricercato.

Per oggi punto, riservandoci tornare sull'argomento quanto prima, ringraziandola sig. Direttore dell'ospitalità ci protestiamo

Udine, 31 dicembre 1902.

Obbligatissimi

*M. B. — B G. — T. A.*

---

**Beneficenze.** Le benemerite guardie di finanza col mezzo dell'Egregio Ispettore Comandante al Circolo, hanno fatto pervenire a questa Pia Casa delle Derelitte quale strenna di capo d'anno a favore delle orfanelle lire 50, premio loro elargito dal locale Municipio per essersi prestate colla maggiore attività nell'estinzione dell'incendio della fabbrica del signor Volpe.

La scrivente Direzione rende loro le più sentite grazie per la generosa offerta, al cui godimento di comune consenso rinunciarono per venire in aiuto a queste povere bambine, le quali gratissime al ricordo, e commosse dall'atto doppiamente generoso ringraziano esse pure di gran cuore, implorando dal cielo le più elette grazie ai loro benefattori.

—

Alla Dante Alighieri il Numero tredici lire 2.

**Una proposta.** Ci scrivono:

Leggesi sul giornale *Il Secolo* del 30 31 dicembre che a Milano venne tenuta una pubblica conferenza, a pagamento di centesimi 50, nella quale certo sig. Campostacco, ha dato la spiegazione dell'apparecchio telegrafico Marconi, facendone i relativi esperimenti, cui i presenti anche profani in materia, s'interessarono moltissimo.

Non potrebbesi fare altrettanto ad Udine, magari a scopo di beneficenza? Mi pare che non sarebbe difficile.

**Macello comunale.** Durante l'anno 1902 furono uccisi al pubblico Macello di Udine 14,651 animali, e cioè: 1034 buoi, 15 tori, 1507 vacche, 19 civetti, 9637 vitelli, 131 castrati, 339 pecore e 1969 suini.

Il peso complessivo delle carni macellate fu di quintali 13,886.12 chilogrammi.

—

Gli animali morti per malattie comuni e che vennero seppelliti al campo comunale ammontarono a 170 e cioè: 4 asini, 36 cavalli, 1 bue, 26 vacche, 60 vitelli, 33 suini e 10 pecore.

—

Durante l'annata il veterinario ispettore del Macello eliminò chilogrammi 893 di polmone e fegato riconosciuti ammalati tra i vari animali e fece interrare 184 feti di altrettante vacche pregne.

**Il ballo al Cecchini.** Animatissima la festa da ballo di ieri sera al Cecchini.

Elegante l'adobbo della sala ed applauditi i scelti ballabili egregiamente suonati dall'ottima orchestra.

Il ballo si protrasse senza incidenti di sorta fino alle prime ore di oggi.

**All'Ospedale.** Sabato alle 12 30 visitata Sturmi Anna, d'anni 66, nativa di Reana del Roiale, per contusioni all'anca sinistra riportate per caduta accidentale. Guarirà in giorni 15, salvo complicazioni.

— Alle ore 13 venne pure medicata Del Fabro Maria, d'anni 19, fu Giuseppe, di Magredis, per ferita lacera al ginocchio sinistro, dovuta a caduta accidentale, guaribile in giorni 10 salvo complicazioni.

**Nuovo Procuratore.** Abbiamo da Parma, 2:

Oggi il vostro concittadino dottore Aleardo Ghiussi superò con splendida votazione gli esami di Procuratore presso codesta R. Corte d'Appello.

Sincere congratulazioni.

**Malumori agricoli.** Alcuni coloni di Risano dipendenti dalla famiglia Cicogna Romano interessarono l'Associazione Agraria perchè trattasse la modificazione dei gravosi patti locativi, essendo riuscite vane le trattative i coloni stessi sono risoluti di dare la disdetta dei contratti per il prossimo maggio, avente esecuzione l'11 novembre anno corrente.

## Il senatore prof. Achille De Giovanni e la neurastenia

La neurastenia!

Chi anni addietro profferiva tale parola?: pochissimi, quasi nessuno all'infuori dei medici; ora tutti ne parlano e a ragione poichè il diffondersi delle cognizioni di medicina elementare e il dilagare del male l'hanno resa popolare, è la vera parola, quanto la tubercolosi cui, se non nei tristissimi effetti, nelle altissime medie contende vittoriosamente il primato.

Infatti vi è forse alcuno che non riscontri in sè almeno un sintomo di questa che è stata acutamente chiamata «la malattia del secolo?»

Pesantezza al capo, indeterminatezza nei propri atti, cambiamenti spessi e improvvisi d'umore, di desideri, di volontà, insonnia o sonnolenza acutissime entrambe secondo i casi, palpitazione di cuore, mormorii all'orecchio, malinconia, senso di profonda oppressione si fisica che morale, mancanza di memoria a sbalzi, alternativamente, smania di parlare a tutti dei propri mali, timori, fobie (dei luoghi chiusi, degli assembramenti) presagi tristi di mali futuri indeterminati, eccessiva sensibilità (iperestesia) oppure insensibilità (anestesia) alle impressioni che vengono dall'esterno...

Questi i sintomi avvertibili anche dai profani; al clinico l'esame dei casi più gravi.

L'enumeranza è abbastanza ampia perchè sia agevole lo sfuggirne.

Tale il male: il rimedio?

Il senatore prof. Achille De Giovanni (tanto nomini..) autore ammirato di opere cliniche pregevolissime (citiamo l'ultima «Nevrosi e neurastenia»), che alla più alta competenza scientifica unisce una grande e bene intesa filantropia, ha con slancio disinteressato concesso che venga posta in commercio col nome di «Antinevrotico De Giovanni» un preparato di sua ricetta e ciò dopo lunghe e continuate esperienze da lui fatte tanto nella sua Casa di cura, quanto nelle Cliniche della R. Università di Padova.

Della preparazione fu incaricato un distinto chimico bolognese: l'egregio dott. Francesco Zanardi proprietario dell'omonimo premiato stabilimento chimico-farmaceutico in Via dei Gombruti 7.

## Teatri ed Arte.

### Teatro Minerva.

Folla e applausi senza fine e *bis* copiosi anche iersera per la quinta ed ultima rappresentazione del *Viaggio di nozze al Polo Nord*

— Stasera per beneficiata del bravo buffo, sig. A. Bortini, si rappresenta *La figlia del tamburo maggiore;* brillante operetta di Offembach.

## Distribuito a milioni

**Un rimarchevole almanacco spedito gratis a tutti**

Informiamo i nostri lettori che l'almanacco Pink per l'anno 1903 è stampato. Ne abbiamo sott'occhio parecchie copie. In questo almanacco l'utile non va disgiunto dal piacevole. Contiene indicazioni per le famiglie, graziosi disegni ed una notevole raccolta di attestati e di ritratti d'un gran numero di persone guarite dalle famose Pillole Pink. L'intenzione del Dottor Williams è di far distribuire a tutta la popolazione italiana questo opuscolo. Per questo almanacco non si chiede danaro. Le persone che non ricevettero ancora l'almanacco Pink non hanno che da spedire una cartolina postale ai sigg. Merenda e C.ia, 4, via S. Vincenzino Milano, scrivendo in *modo* leggibile il loro indirizzo. Esse riceveranno gratis e franco l'almanacco Pink.

Menzionare sulla cartolina il nome di questo giornale.

## Bollettino dello Stato Civile

dal 28 dicembre 1902 al 3 gennaio 1903.

*Nascite.*

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Nati vivi | maschi | 13 | femmine | 12 |
| „ morti | „ | 1 | „ | 2 |
| Esposti | „ | 1 | „ | — |

Totale N. 28

*Pubblicazioni di matrimonio.*

Rambaldo Marcotti parrucchiere con Luigia Borsancin sarta. Lodovico Driussi muratore con Anna Mucchino casalinga — Adolfo Zanutta impiegato civile con Andreina Gattolini civile — Silvio Pichetti barbiere con Dorotea Tissoni casalinga.

*Matrimoni.*

Masaniello Fantini tipografo con Maria Pesarini sarta.

*Morti a domicilio.*

Antonia Ferro-Iessa fu Francesco d'anni 53 serva — Rosa Zorzi-Della-Rossa fu Francesco d'anni 95 contadina. Elena Asquini fu Giuseppe d'anni 90 casalinga — Giuseppe Iacopi fu Antonio d'anni 67 agricoltore — Gio. Batta Franzolini fu Giuseppe d'anni 84 agricoltore — Giuseppe Contardo di Luigi di g orni 22. Giuseppe Pozzo fu Pietro d'anni 73 guardiano ferroviario Anna Asquini-Bolatti fu Giuseppe d'anni 84 casalinga.

*Morti nell'Ospitale civile.*

Anna Degano fu Antonio d'anni 22 operaia — Caterina Bagagnini-Floridi fu Francesco d'anni 47 cucitrice Valentino Beltrame di Antonio d'anni 29 agricoltore — Luigia Tortagi d'anni 10 scolara — Maria Vicario fu Lorenzo d'anni 81 serva — Giovanni Cicchiatti di Antonio d'anni 3.

Totale N. 14

dei quali 1 non appartenenti al Comune di Udine.

## Camera di Commercio.

*Corso medio dei valo i pubblici e dei cambi del giorno 8 gennaio 1903*

| | | |
|---|---|---|
| RENDITA 5 % | 101 | 87 |
| „ 4 ½ % | 107 | — |
| „ 3 ½ % | 97 | 90 |
| „ 3 % | 69 | 75 |
| **Azioni.** | | |
| Banca d'Italia | 905 | 60 |
| Ferrovie Meridionali | 671 | 60 |
| „ Mediterranee | 442 | — |
| | — | — |
| | — | — |
| **Obbligazioni.** | | |
| Ferrov. Udine-Pontebba | 495 | — |
| „ Meridionali | 840 | — |
| „ Mediterranee 4 % | 503 | 50 |
| „ Italiane 3 % | 348 | 75 |
| Città di Roma (4 % oro) | 513 | — |
| | — | — |
| | — | — |
| **Cartelle.** | | |
| Fondiaria Banca Italia 4 % | 504 | 75 |
| „ „ 4 ½ % | 516 | 25 |
| „ Cassa R., Milano 4 % | 511 | 50 |
| „ „ „ 5 % | 515 | 50 |
| „ Ist. Ital., Roma 4 % | 504 | 50 |
| „ Idem 4 ½ % | 515 | 50 |
| | — | — |
| | — | — |
| **Cambi (cheques - a vista).** | | |
| Francia (oro) | 99 | 95 |
| Londra (sterline) | 25 | 11 |
| Germania (marchi) | 122 | 83 |
| Austria (corone) | 104 | 88 |
| Pietroburgo (rubli) | 265 | 50 |
| Rumania (lei) | 98 | 02 |
| Nuova York (dollari) | 5 | 145 |
| | — | — |
| | — | — |

Giuseppe Borghetti *direttore responsabile*

## Estrazioni del regio Lotto

del 3 gennaio 1903.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Venezia | 54 | 74 | 45 | 30 | 11 |
| Bari | 78 | 59 | 58 | 25 | 5 |
| Firenze | 47 | 30 | 79 | 9 | 45 |
| Milano | 71 | 15 | 32 | 90 | 28 |
| Napoli | 13 | 4 | 31 | 46 | 88 |
| Palermo | 17 | 38 | 49 | 18 | 20 |
| Roma | 69 | 61 | 24 | 35 | 11 |
| Torino | 35 | 2 | 84 | 45 | 61 |

**Le inserzioni per il "Friuli„ si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.**

NON PIÙ
**CAPELLI BIANCHI**
L'ACQUA
# Anticanizie Migone

**ridona in breve tempo e senza disturbi**

AI CAPELLI BIANCHI
IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza, senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi, ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora.

DI FACILISSIMA APPLICAZIONE
**basta una sola bottiglia per ottenere**
## un effetto sorprendente

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per spedizione, 3 bottiglie L. 8 — 6 bottiglie L. 11 franche di porto da tutti i 210

**Parrucchieri, Droghieri, Farmacisti**
Deposito generale da MIGONE e C., Via Torino, 12, Milano

**PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA**

Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica
# TEODORO DE LUCA
UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

## NEGOZIO
**UDINE - Via Daniele Manin, 10 - UDINE**

**GRANDE DEPOSITO**
## Macchine da cucire e Biciclette

**delle Fabbriche Estere più accreditate**
(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel ecc. ecc.)

Biciclette De Luca da lire **250 a 350** - Biciclette raccomandate lire 175

Si accordano pagamenti rateali — Garanzia assoluta

Assortimento completo di accessori — Pezzi di ricambio — Aghi per macchine da cucire — Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. — Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi: Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti

## TORD-TRIPE
Infallibile distruttore dei **topi, sorci, talpe.** — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese ed altri preparati. Vendesi a cent. **50** al pacco presso l'Amministrazione del nostro giornale.

## ACQUA della CORONA
**Potente ristoratore**
dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione della premiata profumeria Antonio Longega, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la *più rapida tintura progressiva* che si conosca, poichè *senza macchiare affatto* la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un *castagno e nero perfetti*. La più preferibile alle altre, perchè *composta di sostanze vegetali*, e perchè la più economica non costando soltanto che *lire due la bottiglia*.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del giornale *Il Friuli*, Udine, Via Prefettura N. 6.

## VERNICE
ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del *Friuli* al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.

Eccellenti VINI DA PASTO a prezzi modicissimi, presso Agostinis in Codroipo.

**R. Farmacia Zarri - Bologna**
ENRICO VIGNOLI, Successore

*Specialità della Ditta* 3

**Vermouth ed Elixir Noce Vomica**
con le dilatazioni di stomaco e dispepsie, ecc.

Lire 2 la bottiglia - Per posta aggiungere Lire 1.

# Tintura Egiziana Istantanea
## per dare ai capelli e alla barba
IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la **Tintura Egiziana** in una sola bottiglia, allo scopo di *abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione*, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la **Tintura Egiziana** preparata anche *in un solo flacone*.

E' ormai constatato che la **Tintura Egiziana Istantanea** è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, prive di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonato le altre tinture istantanee, le maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

*Scatola grande L. 4 - Piccola L. 2.50.* — Trovasi vendibile in **Udine** presso l'Ufficio Annunzi del giornale il «Friuli» Via della Prefettura n. 6.

## VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta delle carni quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 2.50.**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

LA VERA
# ANTICANIZIE
A. LONGEGA

(Marca di Fabbrica Depositata)

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castano e nero**, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la **caduta dei capelli**, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

**Una sola bottiglia** dell'**Anticanizie Longega** basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

**L'Anticanizie Longega** è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più *economica*.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale «*Il Friuli*» a lire **3** alla bottiglia di regude formato.

# LA RICCIOLINA

vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata da FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

L'immenso successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passando nei capelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con annessi gli arricciatori speciali a nuovo sistema.

**Si vende in bottiglie da L. 1.50 a L. 2.50**

Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGEGA** - S. Salvatore 4825 — **Venezia.**

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI».

## ORARIO FERROVIARIO

| Partenze da Udine | Arrivi a Venezia | Partenze da Venezia | Arrivi a Udine |
|---|---|---|---|
| O. 4.40 | 8.57 | D. 4.45 | 7.4. |
| A. 8.20 | 12.07 | O. 5.10 | 10.07 |
| D. 11.25 | 14.10 | O. 10.45 | 15.25 |
| O. 13.20 | 18.05 | D. 14.10 | 17.— |
| M. 17.30 | 22.28 | O. 18.37 | 23.25 |
| D. 20.23 | 23.05 | M. 23.35 | 4.40 |

| da Udine | a Pontebba | da Pontebba | a Udine |
|---|---|---|---|
| O. 6.17 | 9.10 | O. 4.50 | 7.38 |
| D. 7.58 | 9.55 | D. 9.28 | 11.05 |
| O. 10.35 | 13.39 | O. 14.39 | 17.05 |
| D. 17.10 | 19.10 | O. 16.55 | 19.40 |
| O. 17.35 | 20.45 | D. 18.39 | 20.05 |

| da Udine | a Trieste | da Trieste | a Udine |
|---|---|---|---|
| O. 5.30 | 8.45 | A. 8.25 | 7.32 |
| O. 8.— | 10.40 | M. 9. | 11.10 |
| M. 15.42 | 19.46 | O. 16.35 | 12.56 |
| O. 17.25 | 20.30 | D. 17.30 | 20.— |

| da Udine | a Cividale | da Cividale | a Udine |
|---|---|---|---|
| M. 6.— | 6.30 | M. 6.55 | 7.25 |
| M. 10.12 | 10.39 | M. 10.53 | 11.18 |
| M. 11.40 | 12.07 | M. 12.35 | 13.06 |
| M. 16.05 | 16.37 | M. 17.15 | 17.46 |
| M. 21.23 | 21.50 | M. 22.— | 22.30 |

| da Casarsa | a Portogr. | da Portogr. | a Casarsa |
|---|---|---|---|
| A. 9.25 | 10.05 | O. 8.21 | 9.02 |
| O. 14.31 | 15.16 | O. 13.10 | 13.55 |
| O. 18.37 | 19.20 | O. 20.11 | 20.50 |

| Udine | S. Giorgio | Venezia | Venezia | S. Giorgio | Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| M. 7.24 | D. 8.12 | 10.45 | D. 7.— | M. 9.06 | 9.53 |
| M. 14.31 | M. 14.15 | 18.30 | M. 10.20 | M. 14.50 | 15.50 |
| M. 17.56 | D. 18.57 | 21.35 | D. 18.25 | M. 20.30 | 21.16 |

| da Casarsa | a Spilimb. | da Spilimb. | a Casarsa |
|---|---|---|---|
| O. 9.15 | 10.— | O. 8.15 | 8.5' |
| M. 14.35 | 15.25 | M. 13.15 | 14.— |
| O. 18.40 | 19.25 | O. 17.30 | 18.10 |

| Udine | S. Giorgio | Trieste | Trieste | S. Giorgio | Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| M. 7.24 | D. 8.12 | 10.40 | D. 6.20 | M. 9.5 | 9.53 |
| M. 13.16 | O. 14.15 | 19.45 | M. 12.30 | M. 14.50 | 16.05 |
| M. 17.56 | D. 18.57 | 22.16 | D. 17.30 | M. 20.30 | 21.2? |

### ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

| Partenze da Udine R. A. | Partenze da Udine S. T. | Arrivi a S. Daniele | Partenze da S. Daniele | Arrivi a Udine S. T. | Arrivi a Udine R. A. |
|---|---|---|---|---|---|
| 8.15 | 8.30 | 10.— | 7.20 | 8.3' | 9.— |
| 11.20 | 11.35 | 13.— | 11.10 | 12.25 | —.— |
| 14.50 | 15.5 | 16.35 | 13.55 | 15.10 | 15.20 |
| 17.35 | 17.10 | 19.20 | 17.3' | 18.4' | — — |

NOVITÀ PER TUTTI

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

*Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini Villani e Comp. — Zini, Cortesi e Bernt. - Perelli, Paradisi e Comp.*

Da non confondersi coi saponi diversi al'Amido in commercio.

All'Ufficio Annunzi del *Friuli* si vende,
**Ricciolina** a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.
**Acqua d'oro** a lire 2.50 la bottiglia.
**Acqua Corona** a lire 2 alla bottiglia.
**Acqua di gelsomino** a lire 1.50 alla bottiglia.
**Acqua Celeste Africana** a lire 4 alla bottiglia.
**Cerone americano** a lire 4 al pezzo.
**Tord tripe** centesimi 50 al pacco.
**Anticanizie A. Longega** a lire 3 alla bottiglia.

## Insuperabile!
AMIDO BORACE BANFI
Marca Gallo — Marca Gallo
**di fama mondiale**

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria.
Si vende in tutto il mondo.

In **Udine** trovasi presso il parrucchiere **Angelo Gervasutti** in via Mercato vecchio.

Udine 1902. — Tip. M. Bardusco